



Antello della Natività - Duomo di Milano

## **SE NON TEMETE LE BUONE NOTIZIE ...**

e se provassimo a rileggere così le parole dell'angelo ai pastori: **non siate di quelli che finiscono per temere addirittura le buone notizie!**

Non abituiamoci a vivere in compagnia delle notizie sfavorevoli.

Ecco l'invito di questi giorni che ci affrettano verso il Natale.

Parole dette proprio a noi che *"ci facciamo"* quotidianamente di overdose di negatività e di paure, stretti nella morsa di una crisi che sembra essere diventata la parola d'ordine del nostro vivere comune, il sinonimo stesso della realtà, l'indice di ogni praticabile immaginazione.

**Dobbiamo ritornare con fiducia al Natale di Gesù, anzitutto.**

Ci è salutare, infatti, che il nostro natale non annebbi il Natale di Gesù, non oscuri l'intatta bellezza del suo mistero, non ne neutralizzi la disarmante ed amorevole tenerezza.

**L'economia del presepe fortunatamente è diversa.**

E proprio raccogliendo dove altri abbandonano, distruggono e umiliano, il bambino deposto nella mangiatoia ci invita a fare spazio nella nostra vita perché il bene che condividiamo con gli altri trovi finalmente una cosa.

**Non temere buone notizie** è il coraggioso atto di

fede, è l'appello di una speranza che si esercita nei luoghi più impervi dell'esistenza e restituisce dignità, dove essa è scandalosamente disattesa.

Il Natale ci scomoda ancora nella ricerca del bene, nella verità e nella giustizia.

E non smette mai di scavare e disseppellire nel vasto campo dell'umano, tesori che vi sono ancora nascosti.

All'umile e disadorna grotta di Betlemme accorrono i pastori, uomini poveri chiamati a riconoscere in quella famigliola disagiata, in quel bambino riscaldato dal solo alito di un bue ed un asinello, una promessa per l'umanità intera.

**Oggi è nato nella città di Davide un salvatore.**

Oggi nasce una salvezza, oggi rinasce una promessa, oggi finalmente risplende una luce nel buio del nostro oscuro, e troppe volte inquietante, presente.

**E mentre i pastori -apripista formidabili del Natale- non smettono di lasciarsi guidare da quella luce**, piccola, neonata ed indifesa come un bambino, il presepe conferma anche a noi la parola dell'angelo: non temete, figli e figlie degli uomini, di ritrovare la strada delle buone notizie.

**Stremati ed impauriti dalle cattive notizie, teniamo tuttavia il cuore e la mente liberi. Liberi per la buona notizia che Dio rinnova nella nostra umanissima vita!**

**Se non temete le buone notizie, Dio vi sorprenderà!**